

Studenti disabili nelle scuole superiori I primi fondi per trasporto e assistenza

Scuola al via. Dopo anni travagliati, in Lombardia ridefinite le competenze. Stop al ruolo delle Province, in campo ora i Comuni e la stessa Regione, tramite le Ats. Resta il nodo del monte-ore

■ Nell'ultimo anno scolastico sono stati 110 i paesi interessati nella nostra provincia

FABIO FLORINDI

Dopo anni segnati da polemiche, e anche da ricorsi legali, la campanella del nuovo anno è suonata con più chiarezza per quanto riguarda gli studenti con disabilità. Le nuove norme regionali danno certezze sui finanziamenti e definiscono il ruolo degli assistenti educatori come professionisti dell'educazione, disegnando un quadro più organico delle competenze comunali sull'assistenza finalizzata in primis all'inclusione scolastica e sociale.

Ed ecco quindi in arrivo le risorse per i servizi di trasporto scolastico e assistenza educativa per chi frequenta la scuola secondaria di secondo grado e la Iefp, l'istruzione e formazione professionale. Ma anche per servizi integrativi di inclusione scolastica a favore di ragazzi disabili sensoriali per ogni ordine e grado di istruzione. Nei primi due casi i fondi della Regione sono per interventi presentati dai Comuni, sia in forma singola che associata. Per i servizi integrativi di inclusione scolastica, invece, le Ats hanno redatto un elenco di enti idonei a garantire gli interventi. «Nell'anno scolastico 2017/18 la dotazione è di 17,5 milioni di euro, a cui si aggiungeranno nel 2018 le risorse statali», ricorda l'assessore regionale all'istruzione **Valentina Aprea**.

Le risorse ai Comuni vengono assegnate su diversi criteri. Per il servizio di trasporto dipende dalla distanza del viaggio casa-scuola e il contributo va

dai 1.500 euro (fino a 10 km) a 4mila euro (oltre i 30 km); mentre per il servizio di assistenza educativa varia in relazione al fabbisogno dello studente, con contributi fino a un massimo di 7.149 euro (da 8 a 10 ore) e di 3.570 euro (fino a 5 ore). Il 50% del contributo è liquidato subito, con l'approvazione del provvedimento del Comune, mentre il resto lo sarà al termine dell'anno scolastico, dopo la presentazione del rendiconto finale. La domanda va presentata online sulla piattaforma regionale Siage. La guida completa - la scadenza è fissata per domani, 15 settembre - si trova all'indirizzo www.lavoro.regione.lombardia.it. Già assegnata, il 16 agosto, la prima tranche di contributi. Ne hanno beneficiato 1.187 studenti disabili, con 242.956 euro per il trasporto e 2.447.991 euro per l'assistenza. Il 50% del contributo è così già stato erogato ai Comuni. In Bergamasca hanno ricevuto risorse Bagnatica, Castione, Clusone, Cologno, Fuiopiano, Moricono, Orio, Osio Sotto, Paladina, Ponteranica, San Pellegrino, Villa di Serio, con il Consorzio Servizi Val Cavallina. Complessivamente lo scorso anno i Comuni interessati erano stati 110.

Con le nuove norme regionali, rimane la criticità per il limite sul monte ore per gli alunni più fragili, fissato a 10 ore settimanali, anche se in Bergamasca lo scorso anno, su 532 studenti delle superiori, in 181 usufruivano di assistenza, gestita dai Comuni, ben superiore a 10 ore settimanali. Su questo punto, scuole ed operatori si aspettano risposte tempestive dalla Regione: in gioco ci sono i diritti degli studenti all'assistenza e gli oneri finanziari da impegnare.

